

flash

ARGENTINA
Maradona ricoverato per un malore a Buenos Aires

Diego Armando Maradona è stato ricoverato ieri per un malore in una clinica di Buenos Aires. Le sue condizioni non sono gravi, ma fino a ieri sera non era stata ancora definita una prognosi. Dopo essere stato sottoposto ad una serie di analisi è stato sedato per farlo dormire. Intanto è giallo sulle circostanze del malore. L'ex campione si sarebbe sentito male nello stadio della Bombonera, secondo altre fonti si tratterebbe di un disturbo di origine nervosa.



SUPERBIKE A MISANO
Chili vince la seconda manche Un italiano in testa al mondiale

Pierfrancesco Chili su Ducati ha trionfato nella seconda manche del round Mondiale Superbike di San Marino disputato a Misano, ed è balzato in testa al campionato. Il quarantenne bolognese, con 17 vittorie, diventa il pilota italiano più vittorioso della Superbike. La prima manche era andata al francese Regis Laconi che però è stato costretto ad inchinarsi a Chili nell'ultimo giro della frazione conclusiva. Sulla pista di casa la Ducati ha archiviato la doppietta numero 87.

EUROPEI GINNASTICA
Morandi bronzo negli anelli Chechi sbaglia ed è ottavo

Matteo Morandi ha vinto la medaglia di bronzo agli anelli agli Europei di ginnastica in corso di svolgimento in Slovenia, alle spalle del russo Alexander Safoshkin e del greco Dimosthenis Tampakos che hanno conquistato l'oro a pari merito. Soltanto ottavo Jury Chechi, penalizzato da un'indecisione alla fine del suo esercizio. Chechi si è detto comunque soddisfatto della sua condizione e ha annunciato la volontà di continuare la rincorsa alle prossime Olimpiadi.

BASKET, SERIE A
Vincono Siena e Treviso Restano a braccetto in testa

Risultati della 13ª giornata di ritorno:
Metis Va-Breil Mi (sabato) 75-72
Skipper Bo-Lottomatica Rm 74-66
Oregon Cantù-Montepaschi Si 86-104
Euro Roseto-Tris R.C. 88-76
Snaidero Ud-Coop Ts 83-64
Sicilia Messina-Air Av 78-91
Pompea Na-Mabo Li 82-76
Lauretana Bi-Teramo Basket 99-94
Benetton Tv-Scavolini Ps 78-70
Classifica (prime posizioni): Benetton e Montepaschi 46; Skipper 44; Scavolini e Pompea 40.



Il grande rifiuto: Vieri lascia la squadra

L'attaccante resta alla Pinetina e poi va in tribuna: «Non vado in panchina per gli ultimi 15'»

Giuseppe Caruso

MILANO La goccia che fa traboccare il vaso. La decisione di Christian Vieri di non rispondere alla convocazione per la partita di ieri contro il Bologna potrebbe essere l'ultimo capriccio del bomber nerazzurro. Che di capricci, in questi anni di permanenza a Milano, ne ha fatti tanti. Troppi.

Il pubblico di S. Siro, precedendo la società, ieri ha mandato segnali chiari a Vieri, con uno striscione, srotolato durante il primo tempo, che recitava: «Non sentiamo più ragioni...Bobo fuori dai coglioni». Quindi con cori diretti sempre contro il centravanti di Prato ed altri in favore di Adriano e soprattutto di Alberto Zaccheroni, l'uomo che da alcuni mesi conduce una battaglia sotterranea contro Vieri, i cui effetti sono diventati visibili per tutti nella giornata di ieri.

L'affaire Vieri inizia, stando ai bene informati, quando la squadra sta per lasciare in pullman il ritiro della Pinetina di Appiano Gentile per dirigersi al «Meazza». Il centravanti interista, venuto a sapere dell'intenzione di Zaccheroni di mandarlo per l'ennesima volta in panchina, rifiuta di partire con la squadra e spiega al direttore tecnico Marco Branca che preferisce rimanere alla Pinetina per allenarsi. Branca prova a convincere in tutti i modi il giocatore, ma non c'è niente da fare: la squadra parte senza il suo giocatore più rappresentativo.

Vieri infatti raggiunge il «Meazza» solo mezz'ora prima dell'inizio della partita, per sedersi in tribuna. In molti vedono Bobo che va a cercare gli inviati di alcune televisioni nazionali e regionali per spiegare le sue ragioni. Sempre che possa avere delle ragioni un professionista pagato 6 milioni di euro netti all'anno e che si rifiuta di andare in panchina.

Ecco comunque la versione del centravanti: «Ho spiegato a Zaccheroni che per giocare l'ultimo quarto d'ora sarebbe stato meglio portare in panchina altri giocatori. Io ci metto un'ora solo per scaldarmi, peso novanta chili, non venti e l'ho detto già diverse volte al mio allenatore. Giocare per un quarto d'ora è tempo sprecato, allora meglio far giocare qualcun altro con altre caratteristiche, io preferisco fa-

MILANO Alberto Zaccheroni è conosciuto per essere un uomo dall'aspetto mite e dai discorsi pacati. Ed anche ieri, pur rischiando di venire travolto dal «tornado Vieri», ha mantenuto il suo stile. Parlando ai giornalisti il tecnico dell'Inter ha spiegato come «essendo l'allenatore, devo fare le scelte tecniche. Oggi le ho fatte. Ho tanti attaccanti, tutti molto bravi. Oggi in panchina c'era anche Cruz, che non è entrato.

La risposta di Zac: «Ho fatto le mie scelte»

Vieri ha detto che non parla con me? Non mi sembra. Io sono sempre alla Pinetina, se c'è qualche problema se ne parla con l'allenatore. Questo non vale solo per Vieri, vale per tutti». Quindi il tecnico di Cesenatico chiarisce una volta di più la sua filosofia di gestione del gruppo Inter: «Ho la fortuna di avere un ottimo organico al

quanto tale gestisco il gruppo. I cori del pubblico a mio favore e contro Vieri? Non ci ho fatto caso, ero concentrato sulla partita. Come lo striscione di cui mi parlate, non l'ho visto». Sul fronte societario il presidente dell'Inter Giacinto Facchetti ha detto di «volersi godere queste bellissime vittorie sul Bologna, i bellissimi gol e la bellissima prestazione. Tutto il resto lo decideremo con calma nei prossimi giorni».

quanto tale gestisco il gruppo. I cori del pubblico a mio favore e contro Vieri? Non ci ho fatto caso, ero concentrato sulla partita. Come lo striscione di cui mi parlate, non l'ho visto». Sul fronte societario il presidente dell'Inter Giacinto Facchetti ha detto di «volersi godere queste bellissime vittorie sul Bologna, i bellissimi gol e la bellissima prestazione. Tutto il resto lo decideremo con calma nei prossimi giorni».



Inter-Bologna

Goleada nerazzurra nel segno di Adriano

MILANO Vittoria e quarto posto solitario per un'Inter finalmente autoritaria, anche se con qualche amnesia difensiva. I nerazzurri hanno dimostrato di avere idee e motivazioni giuste per riuscire a prevalere su una Bologna che è sembrato soddisfatto della salvezza praticamente già raggiunta.

Zaccheroni presenta Adriano unica punta, con Recoba e Stankovic in appoggio. È la situazione tattica più gradita al brasiliano che infatti pur non partecipando alla goleada risulta alla fine il migliore in campo, per gli assist, le giocate e le progressioni devastanti che sfilano la difesa degli ospiti. La novità della giornata è rappresentata dall'accentramento di Javier Zanetti in mediana accanto a Farinos per le contemporanee assenze di Cristiano Zanetti, Almeida ed Emre. Sull'altro fronte il Bologna risponde mandando in campo fin dall'inizio due punte, Tare e Signori.

Fin dalle prime battute di gioco l'Inter aggredisce gli ospiti e li costringe nella propria metà campo. Il centrocampista rossoblu è troppo impegnato a tamponare gli assalti nerazzurri e finisce con il lasciare le due punte troppo isolate. Il problema del Bologna è soprattutto Adriano, che si muove su tutto il fronte d'attacco e vince puntualmente i duelli con Natali e Gamberini. Il primo gol dei nerazzurri è proprio figlio delle preoccupazioni degli ospiti nei confronti del bomber. Il brasiliano infatti lavora bene un pallone sulla fascia sinistra attirando addosso a sé tre avversari, così quando riesce a crossare trova Recoba tutto solo davanti a Pagliuca e per il Chino è un gioco da ragazzi segnare. Dopo qualche minuto però l'uruguayano è costretto ad abbandonare il campo per un problema muscolare ed al suo posto entra Martins.

La ripresa si apre con l'ingresso di Bellucci al posto di Colucci, per dare più consistenza e piedi buoni alla fase offensiva del Bologna. Ma a raddoppiare è l'Inter grazie ad una rete insaccata da Cannavaro. I nerazzurri fanno quello che vogliono ed il 3-0 nasce da una splendida combinazione Adriano-Martins-Stankovic che manda in gol il serbo. All'Inter tutto sembra finalmente andare per il verso giusto, ma una dormita collettiva della difesa permette a Bellucci di riportare sotto i suoi. I tifosi iniziano a fare cattivi pensieri, ma gli uomini di Zaccheroni riprendono a macinare gioco a buon ritmo. Il gol sicurezza arriva grazie ad una gran giocata di Martins, che si libera con un colpo di tacco di Gamberini e batte Pagliuca, ma il merito è anche della buona spinta offensiva della squadra tutta. Così la seconda rete personale di Bellucci, su altra dormita difensiva, incide solo sulle statistiche.

gi.ca

La squadra dei detenuti pareggia 1-1: la vetta s'allontana

Il Free Opera si blocca

OPERA Mezzo passo falso per il Free Opera, la squadra formata dai detenuti del carcere milanese, che ha pareggiato contro l'Ausonia per 1-1 nella ventiquattresima giornata del campionato di IIIª categoria. La formazione guidata da Nouredine Zekri, seconda in classifica, ha trovato sul suo cammino un avversario di ottimo livello (l'Ausonia è terza in graduatoria) che tuttavia ha portato via un punto grazie anche ad una buona dose di fortuna.

I ragazzi del presidente Alessandro Aleotti hanno infatti sprecato un calcio di rigore a metà del primo tempo con il capitano Carlo Zacco e dopo essere passati in vantaggio grazie ad una splendida rete di La Placa, con una conclusione a rientrare calciata dal vertice dell'area verso il palo opposto, sono stati raggiunti con un colpo di testa su angolo. Nel finale il bomber Cristian Denaro, una bel mix di grinta e tecnica, si è procurato la palla buona per

chiudere la partita, ma la sua conclusione a botta sicura è stata respinta dal portiere ospite con un mezzo miracolo.

A fine partita un pizzico di delusione per questo pareggio che tiene il Free Opera lontano dalla capolista Franco Scaroni: prima della giornata di ieri i punti di distacco erano due, in caso di vittoria della capolista potrebbero diventare quattro, a due giornate dalla fine. Ricordiamo che solo la prima in classifica viene promossa direttamente, mentre le squadre dal secondo al quinto posto saranno impegnate nei play-off con un girone all'italiana.

I ragazzi del Free Opera sono comunque già concentrati sul prossimo match, che domenica 25 li vedrà impegnati in un vero e proprio derby contro Le Frecce Azzurre, la squadra della polizia penitenziaria del carcere milanese. Una partita che ovviamente varrà molto di più dei tre punti in palio.

sabato

SIENA	1	LECCE	2
MILAN	2	UDINESE	1
SIENA: Fortin, Cirillo (37' st Menegazzo), Juarez, Mignani, Cufre, Taddei, Vergassola, D'Aversa, Guigou, Flo (28' st Lazetic), Chiesa (33' st Ventola).			
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Costacurta, Gattuso (43' st Brocchi), Pirlo, Ambrosini, Kakà (39' st Serginho), Rui Costa (28' st Borriello), Shevchenko.			
ARBITRO: Collina			
RETI: nel pt 27' Shevchenko, 37' Chiesa (rigore); nel st 35' Kakà.			
NOTE: espulso: al 33' del st Vergassola. Ammoniti: Mignai, Pirlo, Borriello, Ventola Menegazzo e Shevchenko.			

LECCE	2	CHIEVO	0
UDINESE	1	REGGINA	0
LECCE: Sicignano, Siviglia (43' st Abruzzese), Bovo, Stovini, Tonetto, Cassetti, Bolano, (34' st Giacomazzi), Ledesma, Franceschini (18' st Bojinov), Konan, Chevanton 6.			
UDINESE: De Sanctis, Krol-drup, Pierini, Felipe, Alberto (43' st Janker), Pinzi, Pazienza (38' st Rossitto), Jankulovski, Jorgensen, laquinta, Fava (1' st Castroman).			
ARBITRO: Dondarini			
RETI: nel pt 23' Jorgensen, 44' Konan; nel st 39' Chevanton.			
NOTE: angoli: 13 a 1 per il Lecce. Espulso: al 47' del pt Pinzi. Ammoniti: per scorrettezze Jankulovski, Ledesma e Bolano.			

ieri pomeriggio

CHIEVO	0	EMPOLI	1
REGGINA	0	BRESCIA	1
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Sala, Barzagli, Lanna, Semioli, Perrotta, Baronio, Malagò (6' st Santana), Sculli (38' st Pellissier), Cossato (1' st Amauri).			
REGGINA: Belardi, Comotto, Torrisi, Falsini (21' st Morabito), Franceschini, Mesto, Mozart (35' st Stellone), Tedesco, Sottit, Cozza, Dall'Acqua.			
ARBITRO: Gabriele			
NOTE: Angoli 8-3 per il Chievo. Recuperi: 0 e 2' Spettatori 9.964 incasso 96.957,37 euro.			

EMPOLI	1	INTER	4
BRESCIA	1	BOLOGNA	2
EMPOLI: Cassano, Belleri, Cribari, Vargas, Lucchini (1' st Cappellini), Ficini, Grella (16' st Gasparetto), Buscè, Vannucchi (28' st Foggia), Di Natale, Tavano.			
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Castellini, Schopp (21' st Stankevicius), Brighi, Matuzalem, Mauri, Baggio, Maniero (25' st Del Nero).			
ARBITRO: Rodomonti			
RETI: nel pt 37' autogol Ficini; nel st 33' Gasparetto.			
NOTE: ammoniti: Di Biagio, Cribari, Grella, Del Nero, Castellini e Cappellini per gioco falloso.			

INTER	4	BOLOGNA	2
INTER: Toldo, Cordoba, Adani (21' st Brechet), F.Cannavaro, Helveg, J.Zanetti, Farinos, Kily Gonzalez, Stankovic, Recoba (47' pt Martins), Adriano (40' st Lamouchi).			
BOLOGNA: Pagliuca, Gamberini (1' st Zaccardo), Natali, Moretti, Nervo, Colucci (1' st Bellucci), Nakata, Dalla Bona, Sussi, Signori (24' st Locatelli), Tare.			
ARBITRO: Tombolini			
RETI: nel pt 33' Recoba; nel st 8' Cannavaro, 10' Stankovic, 24' e 32' Bellucci, 26' Martins.			
NOTE: angoli: 7-3 per Inter. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Nervo, Dalla Bona e Natali per gioco falloso.			